

Il Consiglio vota sì alla variante, via libera al progetto di Gotthardt

LIDO

La nuova variante per il recupero dell'ex ospedale al Mare del Lido è realtà. Voto favorevole del consiglio comunale, quasi all'unanimità. Ventinove sì (tra gruppi di maggioranza e opposizione), un astenuto (Giovanni Andrea Martini, Tutta la Città Insieme) e un assente al voto (Marco Gasparinetti, Terra e Acqua). Passi avanti per il nuovo parco tecnologico firmato Frank Gotthardt, fondatore del colosso CompuGroup Medical. Dibattito acceso in consiglio comunale. Gasparinetti (Terra e Acqua) ha sottolineato

gli aspetti positivi rispetto alla precedente variante che prevedeva i due resort di lusso e, al tempo stesso, i tanti punti ancora da chiarire rispetto al nuovo presidio sanitario. Di sostanziali passi avanti, al netto di aspetti progettuali da capire, ha non parlato anche gli altri gruppi di opposizione che hanno votato sì insieme ai gruppi di maggioranza. Si è invece astenuto il consigliere Martini che ha puntato il dito contro la fretta con cui si è arrivati alla variante: «Sono stati i cittadini a bloccare i resort. Perché il dg dell'Usl 3 non ha ancora avuto contatti con la nuova proprietà?». Altro punto da chiarire, il futuro del Monoblocco in caso di abbandono del presidio sanitario in favo-

re di quello nuovo in via dell'ospizio Marino, che sarà realizzato con i soldi del contributo straordinario che dovrà versare il privato. Nicola Gervasutti (Lega) ha invece sottolineato l'importanza di aver rimosso i 12 mila metri quadri di edificazione residenziale nell'area della Favoriga (previsti dai progetti approvati nel periodo commissariale), che sarà interamente destinata a verde pubblico e servizi ai cittadini.

Mentre l'iter del nuovo parco tecnologico avanza in Comune, gli staff legali delle parti in causa (Cdp e CompuGroup Medical) sono al lavoro per la stesura dei contratti preliminari di acquisto dell'area che dovrà essere rilevata

dalla società del magnate tedesco. La variante, così come il successivo Piano Urbanistico Attuativo, saranno ora sottoposti al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e alle intese con gli altri enti interessati (Regione, Usl ed Enac). La documentazione dovrà contenere anche la Valutazione d'Impatto sul Patrimonio ricadendo l'intervento all'interno del Sito Unesco "Venezia e la sua laguna", iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. —

E.P.